

13 APR 16

Riattivazione dei contratti a tariffe speciali degli ex=soci della Cassa pensioni di Torino

°=°=°=°=°=°=

*[Handwritten signature]*

Secondo rilevasi dalla relazione presentata al Comitato Permanente nell'adunanza del 22 settembre 1915, la necessità di usare misure transitorie, in confronto degli assicurati risultanti in arretrato di 6 o più premi mensili, deriva dalla precedente concessione dell'Istituto, richiesta dal Regio Commissario e praticata dalla Gestione Provvisoria di Torino, circa la non applicabilità della riduzione prescritta fino a quando l'Istituto non fosse stato in grado di emettere le polizze.

La concessione fu richiesta dal Regio Commissario nel settembre 1913, quando non prevedevasi che tanto a lungo sarebbero durate le operazioni di liquidazione. Ma nell'agosto del 1914, la Direzione Generale avvertì il Regio Commissario che, non solo l'Istituto non poteva autorizzare altre sospensioni dei patti di polizza, ma che si sarebbe provveduto ad eliminare le precedenti concessioni in occasione delle operazioni per la sostituzione dei nuovi libretti-quitante dell'Istituto.

Infatti con l'inizio della gestione diretta fu prescritto che per i contratti a capitale differito l'Istituto tollerava la sospensione del patto di riduzione fino alla emissione delle polizze; ma per i contratti a termine fisso la prescrizione di riduzione sarebbe stata applicata immediatamente, se, all'atto di consegna dei vecchi libretti della Cassa, gli assicurati non avessero pagato i premi voluti per mantenere in pieno vigore i contratti, e successivamente il patto di riduzione avrebbe avuto pieno effetto, se gli assicurati fossero nuovamente incorsi in mora. Però ritardando le operazioni di sostituzione dei vecchi

